GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 11 GENNAIO — NUM. 7

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 9 gennaio 1881.

Pozzuoli. — Inscritti 1448, votanti 807. Olivieri prof. Achille eletto con voti 673; Di Lustro Erasmo, 96; Mastrostefani dott. Raffaele, 12; Pizzuti cav. Vincenzo, 5; nulli, 7; dispersi, 14.

Montegiorgio. — Inscritti 709, votanti 521. Caetani Onorato principe di Teano eletto con voti 286; Lamponi avv. Giuseppe, 221.

Camera dei Deputati

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbuonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 23 dicembre 1880.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

Camera dei Deputati

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di allievo stenografico.

Le domande per esservi ammesso dovranno essere presentate all'Ufficio di Questura della Camera non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo, corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha ancora compiuti i ventiquattro anni;

b) Attestato di aver adempiuto all'obbligo della leva.

La licenza liceale, la conoscenza della stenografia o della lingua francese, nonchè una buona calligrafia, saranno titoli di preferenza.

L'allievo stenografico che sarà nominato, avrà diritto, sino alla sua nomina a stenografo effettivo, ad un assegno annuo di lire seicento ed all'indennità di residenza portata dalla legge 7 luglio 1876.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Questura della Camera.

Roma, 7 gennaio 1881.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con RR. decreti in data 4 novembre 1880:

A grand'uffiziale:

Botti comm. Gio. Battista, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, dispensato dal servizio;
Farina comm. Agostino, procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, dispensato dal servizio;
Laurin comm. Maurizio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con RR. decreti in data 6 novembre 1880:

A commendatore:

Silvestri cav. Orazio, professore nella R. Università di Catania;
Cacopardo cav. Salvatore, professore nella R. Università di Palermo.

Ad uffiziale:

Balbi Eugenio, professore nell'Università di Pavia.

A cavaliere:

Schettini Giacomo, professore nell'Istituto nautico di Napoli;
Lo Curzio Enrico, ispettore degli scavi e monumenti di Siracusa;
Nardi Giuseppe, direttore della Scuola tecnica di Vicenza;
Consigli Antonio, rettore del Collegio Maria Luigia di Parma;
Vecchi Angelo, segretario della Commissione del pio Istituto dei sordo-muti in Pavia;
Signoretti Gio. Battista, professore di Scuola tecnica in Venezia;
Draghi Antonio, delegato scolastico del mandamento di Castel San Giovanni;
De Angeli Felice, direttore della Scuola magistrale di Lodi;
Fornari Pasquale, scrittore di opere educative e istruttive.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5730** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 13 maggio 1880, n. 5462 (Serie 2ª);

Ritenuta l'opportunità di un uguale trattamento d'indennità di missione anche agli ispettori-capi ed all'ispettore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono estese le disposizioni di cui al precitato decreto Reale 13 maggio 1880 anche agli ispettori-capi ed allo ispettore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi dipendenti dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali della provincia di Messina, adottato da quel Consiglio provinciale colle deliberazioni 11 giugno e 18 dicembre 1875 e poscia modificato dalla Deputazione provinciale colla deliberazione 20 maggio 1879 in seguito ad autorizzazione accordata ad essa Deputazione dal Consiglio in adunanza 5 aprile 1871;

Veduto l'art. 24 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F;*

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento adottato colle sopra citate deliberazioni del Consiglio provinciale di Messina per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali di quella provincia, quale regolamento, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, starà unito al presente decreto.

Lo stesso Ministro dei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione di questo decreto, da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 21 novembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Num. **5828** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stato accertato come la Delegazione di porto di Castelvetrano sia, sotto l'aspetto così marittimo che sanitario, inutile;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Delegazione di porto di Castelvetrano, compresa nel Compartimento marittimo di Trapani, è soppressa ed aggregata a quella prossima di Marzara.

Art. 2. È coerentemente modificata la tabella n. 1 annessa al su citato regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1880:

Locatelli dott. Giuseppe, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;

Giamboni Ferdinando, id. id., id. id.;

Panzani Giovanni, reggente ispettore di 2ª classe id., nominato ispettore di 2ª classe.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1880:

Botta Luigi, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Malatesta Tito, id., collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Fiorese Giovanni, delegato di 1ª classe id., id. id.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1880:

De Michele Giovanni, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Scordamaglia Matteo, applicato id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con Regio decreto del 28 novembre 1880:

Raffo Cesare, già delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	73315	Chiesa Collegiata di Lapio, Diocesi di Benevento pel legato Pio di messe ordinate dalla fu Nicolina Romano da celebrarsi in suffragio dell'anima sua (Vincolata) . . . . *Lire*	35 »	Firenze
»	15512 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	0 28	»
»	2897 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale della B. V. della Consolazione in Pieve del Cairo (Pavia) . . . . »	4 59	»
»	608890 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Ciocca Maria del vivente Federico, moglie a Cravero Giovenale, domiciliata in Torino . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Ciocca Maria del vivente Federico, moglie a Cravero Giovenale, domiciliata in Torino.	20 »	»
»	64150	Renaud Conte Pietro fu Conte Giuseppe, domiciliato in Faenza (Ravenna) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	76401 Solo certificato d'usufrutto	Compagnia del SS. Rosario in S. Maria sopra Minerva in Roma (Vincolata) . . . . » *NB.* Il godimento della suddetta rendita spetta a Matilde Cataldi di Giuseppe e dopo di lei ai successori che di ragione sino alla estinzione della terza generazione inclusivamente.	275 »	»
»	632524	Raby Teofila fu Paolo Luigi, nubile, domiciliata in Torino. . »	275 »	»
»	672824	Filippi Emma e Camilla del vivente Luigi Melchior, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Firenze (Con avvertenza) . . . . »	150 »	»
»	55955	Legato pio di Messe istituito da Anna Loschi, vedova di Felice Alessandri (Vincolata) . . . . »	55 »	»
»	7685 Ass. provvisorio	Detto (Vincolata) . . . . »	3 90	»
»	662453 Solo certificato d'usufrutto	Oculle Emilia fu Felice Petronio, moglie di Cavallotti Giovanni, domiciliata in Rivarolo Canavese (Torino) . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Marietta Giorza fu Bernardo, vedova di Felice Oculle sua vita naturale durante.	35 »	»
»	640681	Oculle Giulia fu Felice Petronio, minore sotto la legittima amministrazione di Marietta Giorza, domiciliata in Mathi . . . »	175 »	»
»	640682	Oculle Amalia, fu Felice Petronio, minore sotto la legittima amministrazione di Marietta Giorza, domiciliata in Mathi . . »	175 »	»
»	548344	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei Ss. Nazzaro e Celso di Collio (Brescia) . . . . »	5 »	»
»	553314 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Ulteriore » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta congiuntamente a Maria, Agnese, Angela e Maria Concetta Simone fu Vito, minori sotto la tutela di Vincenzo Simone, domiciliati in Calitri.	150 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	602836	Cerqua Chiara di Nicola, moglie di Aliberti Michele, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	125 »	Firenze
»	618611	Cerqua Vincenzo di Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca). »	100 »	»
»	66987	Legato pio istituito da Anna Marini, vedova Aiterri (Con avvertenza) . . . . »	20 »	»
»	12220 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 50	»
»	66985	Legato pio istituito da Alessandro Pistacchi (Con avvertenza) »	20 »	»
»	11218 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 50	»
»	66986	Detto (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	12219 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	0 37	»
»	604468	Cava Alessandro fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	175 »	»
»	27858	Tertora Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Bisceglie (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	»
»	565249	Manzi Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Lucera (Annotata d'ipoteca) . . . . »	135 »	»
»	583136 Solo certificato di usufrutto	Testa Francesco fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a De Cosa Giuseppa fu Luigi, maritata Ambra, vita durante.	315 »	»
»	627922	Chiesa parrocchiale di Peglio (Como) ed annesso Legato disposto da Paolo Peroni, rappresentata da quella Fabbriceria (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	657564	Bertarelli Felice, Amalia, Carlo, Alessandrina, Gio. Battista e Giuditta fu Angelo, minori, in parti uguali, sotto la patria potestà della loro madre Sironi Rosalinda, vedova del detto Bertarelli Angelo, dimoranti in Milano . . . . »	30 »	»
»	38450	Fabbriceria della Chiesa Succursale di San Martino in Treviso »	85 »	»
»	82192	Detta . . . . »	20 »	»
»	111350	Fabbriceria della Chiesa Succursale di San Martino Urbano in Treviso . . . . »	40 »	»
»	543686	Fabbriceria della Chiesa Succursale di S. Martino in Treviso . »	25 »	»
»	616756	Detta . . . . »	30 »	»
»	619947	Frigerio Francesco fu Luigi, domiciliato in Cantù (Como) Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	622039	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	59306	Ugo Clotilde fu Luigi, moglie di Ciochino Vincenzo, domiciliata in Pinerolo (Torino) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	577713	Fiorenza Marianna fu Mariano, vedova di Marocco Lorenzo, domiciliata in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	577714	Fiorenzo Marianna fu Mariano, vedova di Morocco Lorenzo, domiciliata in Palermo . . . . »	20 »	»
»	660333	Ghio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Sostegno (Novara) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	665970	Vitari Clemente ed Eva di Nicola, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Amantea (Caserta) . . . . . . »	600 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	80395	Cappellania Salucci in Ss. Cosma e Damiano in Stimigliano (Rieti) (Vincolata) . . . . *Lire*	75 »	Firenze
»	671680	Gagliardelli Rosa, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Milano . . . . »	75 »	»
»	671681	Gagliardelli Clementina, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Milano . . . . »	75 »	»
»	671682	Gagliardelli Guido, di Anselmo Luigi, minore sotto la patria potestà, domiciliato in Milano . . . . »	75 »	»
»	30348	Arnulfi Maria del vivente Commendatore Trofimo, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1,200 »	»
»	661851	Compagnia del Suffragio eretta in Terranova, Sobborgo di Casale (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	620646	Laudiero Raimondo fu Michele, domiciliato in Caserta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	64191	Liceo Convitto Nazionale in Reggio di Calabria, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	400 »	»
»	581506	Real Liceo Ginnasiale Campanella e Convitto Nazionale di Reggio Calabria . . . . »	500 »	»
»	590173	Detto . . . . »	200 »	»
»	598646	Detto . . . . »	750 »	»
»	623182	Detto . . . . »	465 »	»
»	61325 / 177925 Solo certificato di usufrutto	Bennati di Baylon Regina del vivente Cav. Alfonso, domiciliata a Venezia, nubile, minorenne, rappresentata dal detto di lei padre *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Maria Mattielli vita sua durante.	170 »	Milano
»	152217 / 335157 Solo certificato di usufrutto	Beneficio di S. Maria dei Caraccioli della Congregazione dei Sacerdoti nel vicolo Scassacocchi di Napoli, rappresentato dal Beneficiato *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta all'attuale Beneficiato Sig. Giovanni Costagliola fu Salvatore, vita sua durante, domiciliato in Napoli.	15 »	Napoli
»	151824 / 334764	Fava Giuseppina di Francesco, sotto l'amministrazione di Agostino Ruggi, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1,110 »	»
»	49470 / 232410	Tosto Carmelo e Vincenzo fu Giuseppe, domiciliati in Napoli . »	60 »	»
»	78002 / 260942	Detti . . . . »	5 »	»
»	8319 / 51739 Assegno provv.	Foti Adele di Giorgio e Iaselli Francesco e Marianna fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione della suddetta Foti loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . . . . »	1 25	»
»	3257 / 185197	Saija Natale fu Pasquale, domiciliato in Napoli . . . . . »	655 »	»
»	13506 / 196446	Saya Natale fu Pasquale, domiciliato in Messina . . . . . »	180 »	»
»	76472 / 259412	De Filippis Rosa fu Prospero di Napoli . . . . »	65 »	»
»	95082 / 278022	De Filippis Rosa fu Prospero, domiciliata in Napoli . . . . »	65 »	»
»	96155 / 279095	Detta . . . . »	130 »	»
»	7484 / 190424 Solo certificato di proprietà	Cacace Errico e Temistocle fu Melchiorre per la proprietà e per l'usufrutto a favore di Albano Giovanna fu Nicodemo, sua vita durante, domiciliata in Napoli . . . . »	85 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	130393 / 313333 Solo certificato di proprietà	Brancati Carlo fu Matteo ed Acampora Saverio fu Luca, domiciliati in Napoli (Vincolata) . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Turris Antonino fu Nicola, vita sua durante.	125 »	Napoli
»	115611 / 298551 Certificato di proprietà e di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Abruzzo Ultra Primo » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Spina Cesareo fu Giacomo, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in San Benedetto del Tronto	100 »	»
»	32779 / 215719	Condò Carolina fu Giuseppe sotto l'amministrazione del di lei marito Achille Somma di Pietro, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	170 »	»
»	23008 / 66428 Assegno provv.	Tambasco Pasquale Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	4 75	»
»	50312 / 233252	Gatto Concetta fu Mariano, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	72523 / 255463	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	3145 / 186085	Gastaldi Rosa fu Bernardo, domiciliata in Napoli . . . . . »	100 »	»
»	93690 / 276630	Detta . . . . »	25 »	»
»	117224 / 300164	Detta . . . . »	75 »	»
»	157137 / 340077	Volpe Nicola fu Angelo, domiciliato in Potenza . . . . . . »	50 »	»
»	50196 / 233136	Ronchi Pangrazio fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	50197 / 233137	Ronchi Nicola di Pangrazio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	132933 / 315873	De Marco Giuseppe di Costantino, domiciliato in Lungro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	95019 / 277959	Fizzarotti Luigi di Salvadore, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	10764 / 193704	Galiano Domenico fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	210 »	»
»	85577 / 268517	Barbato Maria fu Salvatore sotto l'amministrazione di Luigi Ferrara suo marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). »	270 »	»
»	114005 / 296945	Barbato Maria fu Salvatore, moglie del Sig. Ferrara Luigi fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, sotto l'amministrazione di detto suo marito Signor Ferrara (Annotata d'ipoteca) . . »	910 »	»
»	127115 / 310055	Laudiero Francesco fu Michele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	»
»	127774 / 310714	Como Laura fu Giovanvincenzo, nubile, domiciliata in Napoli »	20 »	»
»	27098 / 373618	Confraternita del SS. Sagramento in Paternò, rappresentata dal Governatore e due Consiglieri del tempo (Inalienabile) . . »	50 »	Palermo
»	9140 / 355650	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo del Padre Filippone in Palermo, rappresentata dai Deputati del tempo (Inalienabile) »	100 »	»
»	9141 / 355651	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone di Palermo rappresentata da Deputati e Superiore del tempo (Inalienabile) »	260 »	»
»	9142 / 355652	Reclusorio di Filippone in Palermo, rappresentato dai Deputati del tempo (Inalienabile) . . . . »	170 »	»
»	14234 / 360744	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo del Padre Filippone in Palermo, rappresentato da Deputati del tempo (Inalienabile) »	190 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	15986 / 362496	Reclusorio delle figlie di Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentato da Deputati del tempo (Inalienabile) *Lire*	20 »	Palermo
»	29415 / 375925	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentata dalla Superiora del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	10 »	»
»	36651 / 383161	Casa delle figlie della Carità sotto il titolo di Filippone in Palermo, rappresentata dalla Superiora del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	115 »	»
»	43541 / 390051	Chiesa e Confraternita di S. Vito Padrono in Chiaramonte, rappresentata dagli amministratori del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	35 »	»
»	19315 / 365825	Bonaccorsi Francesco Carlo fu Giovachino, domiciliato in Molazzo »	895 »	»
»	26727 / 373237	Detto . . . . »	50 »	»
»	24430 / 370940	Catanzaro Matteo fu Giovanni, domiciliato in Campobello di Licata . . . . »	5 »	»
»	27641 / 374151	Detto . . . . »	10 »	»
»	62736 / 458036	Bernardini Emilio fu Giuseppe, domiciliato in Forlì (Annotata di ipoteca). » *NB.* La suddetta rendita n. 62736/458036 venne intestata erroneamente a favore di Bernardini Emilio fu Giuseppe, mentre invece doveva inscriversi a favore di Bernardini Emidio fu Giuseppe. Questo avviso è fatto a' termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.	10 »	Torino
»	9397 / 404697	Beneficio Ecclesiastico dei Ss. Siro ed Ambrogio, eretto nella Chiesa parrocchiale di Bassignano (Alessandria) . . . . »	10 »	»
»	22732 / 418032	Favre Giovanni Lorenzo Sacerdote fu Giovanni Battista, domiciliato in Graglia (Vincolata) . . . . »	180 »	»
»	108223 / 503523	Davini Benedetto del vivente Francesco, domiciliato in Camporgiano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	87799 / 483099	Luzzati Stella Speranza, vedova, nata Luzzati, fu Donato, domiciliata in Casale . . . . »	840 »	»
»	35407 / 430707 Solo certificato di proprietà	Fourcaulx Virginia Maria Rosalia, nata Daigue, fu Giovanni Battista, domiciliata in Parigi . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Signora Maria Giovanna Rosalia Daigue, vedova, nata Gourdin fu Elia, madre della titolare.	60 »	»
»	61084 / 456384 Solo certificato di proprietà	Bouvet Damigella Maria Lucrezia del vivente Giuseppe, domiciliata in Domancy . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta al Signor Bouvet Giuseppe Maria, padre della titolare.	50 »	»
»	137100 / 532400	Devecchi Avvocato Luigi, del vivente Francesco, domiciliato a Casale (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	53760 / 449060	Vicentini Ascanio del vivente Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	67534 / 462834	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	74633 / 469933	Vicentini Ascanio fu Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	77284 / 472584	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	78459 / 473759	Vicentini Ascanio fu Bonaventura, domiciliato in Aquila (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	5 »	Torino
»	82723 / 478023	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	84995 / 480295	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	88492 / 483792	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	62633 / 457933	Veroggio Domenico fu Andrea, domiciliato in Genova . . . . »	100 »	»
»	16843 / 412143	Forneri Marco Petronio fu Francesco, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	105 »	»
»	4246 / 399546	Destefano Luigi del vivente Stefano, domiciliato in Bollengo (Ivrea) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	130018 / 525318	Mijno Felice fu Giovanni, domiciliato in Borgo Vercelli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	345 »	»
»	75239 / 470539	Bianco Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Barbania (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	1964 Solo certificato di proprietà	Di Castelvecchio Conte Francesco Luigi, domiciliato a Parigi . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Signora Susanna Pasteur d'Etreillis nata Longuet, degente a Firenze sua vita natural durante.	4032 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-1864	453	Venerabile Cura di S. Amanzio in Vitorchiano . . . . . . »	10 75	Roma
»	512	Parrocchia della SS. Trinità in Vitorchiano . . . . »	2 95	»
»	625	Pio Legato Presutti nella Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità in Vitorchiano . . . . »	3 36	»
»	479	Parrocchia di S. Croce in Podalla Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	5 »	»
»	493	Cappellania Antinori in S. Biagio in Castel Raimondo Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . »	5 »	»
Debito Modenese 5 0/0 5 genn. 1818	40 / 125	Sagrestia della Chiesa di S. Giorgio di Reggio (Vincolata) . . »	133 44	Modena
Prestito Lomb.-Veneto 27 agosto 1820	9538 / 2675	Mensa parrocchiale povera di S. Marco di Pramaggiore (Venezia) . . . . *Fiorini*	10 40	—

Roma, 22 ottobre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Scutari alla *Politische Correspondenz* di Vienna che l'autorità della Porta è grandemente compromessa nell'Albania del nord.

La Lega ha nominato un certo numero d'impiegati, e la popolazione rifiuta l'obbedienza ai funzionari nominati dalla Porta.

Nei distretti d'Uskup, d'Ipek e di Drakova dei banditori pubblici sono mandati da un luogo nell'altro per proclamare che tutta la popolazione atta alle armi deve prepararsi alla resistenza contro le truppe che mandasse eventualmente la Porta.

In parecchi punti ebbero luogo degli scontri tra turchi ed albanesi.

Il presidente del gabinetto greco, signor Comunduros, ha assicurato il corrispondente dello *Standard* che per alcune

settimane ancora il governo non ha l'intenzione di emanare il decreto per chiamare sotto le armi le riserve, sebbene sia pronto tutto l'occorrente per farlo. Il corrispondente crede che questo indugio sia dovuto alle pressioni delle potenze.

Secondo il *Temps* di Parigi nelle sfere governative d'Atene cominciano ad accorgersi dell'inefficacia certa di un'azione militare contro la Turchia, epperò le disposizioni degli animi sarebbero meno bellicose. Il discorso di Gladstone alla Camera dei comuni, il quale accenna all'accordo dell'Inghilterra e della Francia nella questione greca avrebbe fatto una grande impressione sul gabinetto greco.

Un telegramma berlinese del *Times* poi dice che il signor Saint-Vallier è disposto a proporre un altro progetto d'accomodamento della questione greca che sarebbe più accettabile, ed al quale il principe di Bismarck sarebbe favorevole.

Nella seduta del 7 della Camera dei comuni d'Inghilterra, dopo che Parnell ebbe sviluppato il suo emendamento, ha preso la parola il signor Forster per difendere il signor Gladstone contro gli attacchi a cui fu fatto segno. L'oratore ammette che la coercizione non è un rimedio contro l'ingiustizia, ma sostiene che è necessario di proteggere le persone e le proprietà. Esso osserva che la moderazione del discorso pronunciato dal signor Parnell contrasta singolarmente con quelli che esso ha pronunciati nelle riunioni agrarie. In Irlanda, disse l'oratore, non si teme di essere puniti per aver violate le leggi del regno, ma si teme di essere puniti per aver violate le leggi della Lega agraria. Il signor Parnell avrebbe dovuto prevedere quali attentati sarebbero la conseguenza dei suoi discorsi.

Il signor O' Donnell domandà che il signor Forster sia chiamato all'ordine per aver proferito un'abbominevole calunnia.

Il presidente risponde di non aver udito nulla che potesse giustificare una chiamata all'ordine.

Il signor Forster continua, e ripete che il signor Parnell, conoscendo il carattere degli irlandesi, ha dovuto prevedere gli effetti dei suoi discorsi, in seguito ai quali i delitti agrari, e particolarmente le minaccie, sono notevolmente aumentate.

Dopo il discorso di Forster fu levata la seduta. La prossima seduta doveva aver luogo ieri, lunedì.

Si telegrafa da Lisbona al *Daily Chronicle* di Londra che il governo del Chilì ha fatto al Perù ed alla Bolivia le seguenti proposte di pace:

" Cessione delle provincie della Bolivia che si trovano tra le Cordigliere e la costa.

" Indennità di guerra di 75 milioni di franchi.

" Indennità alle vittime della guerra.

" Restituzione della nave oneraria, il *Rimac*.

" Abolizione del trattato segreto conchiuso tra il Perù e la Bolivia nel 1873.

" Occupazione da parte delle truppe chilene delle provincie di Moquequa, di Tacua e di Arica fino al completo pagamento dell'indennità di guerra.

" Demolizione delle fortificazioni d'Arica. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 10. — Alle 10 1/2 le LL. MM. il Re e la Regina, col Principe di Napoli e il Duca d'Aosta, col loro seguito, ricevettero in forma solenne la missione tunisina, avente a capo il nipote del bey regnante.

Il principe tunisino consegnò a S. M. il Re una lettera del bey. Disse che scopo della sua missione è di complimentare i Sovrani d'Italia in occasione del loro passaggio per una terra separata da breve tratto di mare dalla reggenza, soggiunse che il bey formava voti per la prosperità dei Sovrani e pel consolidamento dei buoni rapporti tra i due paesi.

S. M. il Re rispose essere lieto di questa circostanza per manifestare le sue simpatie verso la famiglia del bey e il suo popolo, non essere minore il suo desiderio di mantenere i buoni rapporti di vicinanza e di amicizia.

Il Re quindi informossi della salute del bey e di tutta la sua famiglia e rammentò l'antico viaggio fatto a Tunisi quando regnava il padre del principe qui venuto.

Furono presentate quindi al Re le persone del seguito, ad ognuna delle quali S. M. rivolse alcune parole.

Dopo l'udienza Reale, la missione venne ricevuta dal Presidente del Consiglio, onorevole Cairoli.

La Deputazione della Colonia italiana fu ricevuta in udienza privata dalle sole persone della Famiglia Reale.

Stasera pranzo di gala dato a Corte per la missione tunisina e la Deputazione della Colonia italiana di Tunisi.

Palermo, 10. — Alle ore 1 3/4, i Sovrani, col Principe di Napoli, accompagnati dal Presidente del Consiglio, onorevole Cairoli, recaronsi a visitare il palazzo di città, ove attendevanli le rappresentanze del Municipio, dei Corpi civili e militari, la Missione tunisina, il Corpo consolare e una eletta cittadinanza.

Le LL. MM. mostraronsi al balcone per ringraziare l'immensa folla plaudente attorno alla Casa comunale.

Le rappresentanze di tutte le Società operaie e politiche, con bandiere, erano schierate davanti al Municipio per rendere omaggio alle Loro Maestà.

Catania, 10. — Un'imponente dimostrazione, organizzata dagli studenti delle scuole, percorre le principali vie, con musica e bandiere, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia!*

La dimostrazione fermossi dinanzi al palazzo municipale. Il sindaco e la Giunta applaudirono alla dimostrazione. Parlò il prefetto, lodando la risoluzione degli studenti.

Parigi, 10. — Le elezioni municipali nei dipartimenti sono generalmente favorevoli ai repubblicani moderati.

Londra, 10. — Tutti i giornali riportano la voce della presa di Lima, la quale però non è ancora confermata.

I Boeri furono respinti dinanzi Wakkerstroom e ripassarono la frontiera di Natal.

Dublino, 10. — Altri undici membri della Lega agraria furono arrestati nella contea di Galway.

Sabato scorso alcuni uomini armati attaccarono la casa del maestro di scuola a Tully. Alcuni colpi di fuoco furono scambiati colla polizia; nessuno rimase ferito.

Capetown, 10. — Credesi che l'insurrezione del Transwaal sia prossima alla sua fine.

Mantova, 10. — Lo stato di salute del senatore Arrivabene è molto grave. Continua una forte febbre.

Vienna, 10. — Nel dispaccio di ieri leggasi che le nozze dell'arciduca Rodolfo furono protratte dietro il desiderio delle Loro Maestà il re e la regina del Belgio.

Palermo, 10. — Dopo il Municipio, i Sovrani visitarono la

Chiesa Martorana e gli Istituti Maria Adelaide e Margherita; indi recaronsi alla passeggiata in via della Libertà. Battimano, evviva dovunque passarono.

Il Ministro Baccarini visitò oggi la Vetriera Giachery, la Fonderia Oretea, la fabbrica Albanese e la fabbrica di specchi Solei.

Palermo, 10. — Per la gran gente accalcata sulla scala della chiesa di Santa Caterina onde vedere uscire i Sovrani dal Palazzo di città, cadde la balaustrata della scala stessa, ferendo cinque o sei persone, qualcuna delle quali gravemente.

I Sovrani mandarono un ufficiale d'ordinanza ad informarsi del disastro.

Parigi, 10. — Una lettera d'Algeri all'*Agenzia Havas* parla di nuovi atti di depredazione commessi sul territorio algerino dalle tribù indipendenti della Tunisia.

Questo fatto spiega alcune misure di precauzione che diedero origine alle voci di concentramenti di truppe, i quali non hanno mai esistito.

La lettera dice che la stampa algerina segnala gli intrighi che fansi intorno al bey, e che fu fatto un passo a Costantinopoli per fare intervenire a Tunisi l'autorità del sultano, la quale disparve da due secoli. I tunisini riconoscono soltanto l'autorità spirituale del califfo. Questo passo è completamente fallito.

La lettera soggiunge che la Porta sa bene che la Francia non ammetterebbe a Tunisi una influenza rivale; i suoi interessi l'obbligano di esercitare a Tunisi un protettorato effettivo che è una condizione essenziale per la sicurezza dell'Algeria. L'opinione pubblica in Algeria è assai accentuata a questo riguardo; essa non ammetterebbe una indecisione del governo francese, qualora gli interessi algerini a Tunisi fossero minacciati, e approva energicamente la politica del governo, il quale, mentre dichiara di non volere l'annessione di Tunisi, ed anzi considererebbe questa annessione come nocevole, non permetterà che si installi a Tunisi alcuna influenza che possa contrariare la Francia.

La lettera considera come inesatte le voci relative ai maneggi di un governo straniero a Tunisi. Essa dice che si confondono alcune personalità irrequiete coll'azione del loro governo, che questi maneggi sono l'opera di ambizioni locali le quali falliranno contro la prudenza degli uomini di Stato. Queste ambizioni sperano di tirare partito dall'invio della deputazione tunisina a Palermo. L'invio di questa deputazione incaricata di un atto di cortesia è un fatto normale. La lettera soggiunge: « Ci saremmo ben ingannati se, nel ricevimento della deputazione, la cortesia Reale andasse fino a parole che possano urtare la Francia ed allarmare l'Algeria. »

Palermo, 11. — Il ballo al casino Geraci è riuscito splendidissimo.

Vi intervennero le Loro Maestà, il Duca d'Aosta, i Ministri, le Case civili e militari dei Sovrani, la missione tunisina e la rappresentanza della Colonia italiana a Tunisi.

Le Loro Maestà arrivarono alle ore 11 1|4 e furono ricevute allo scalone dal presidente del Casino, conte Tasca, dalla contessa Tasca e dall'intera Deputazione.

La Regina aprì il ballo col presidente del Casino.

Immenso concorso di notabilità nazionali ed estere.

Alle ore 3 le Loro Maestà col loro seguito lasciarono la festa, e uscendo dal Casino furono acclamate da più centinaia di persone che le attendevano sulla strada.

In causa della disgrazia di Santa Caterina un prete e un ragazzo versano in pericolo, una vecchia è gravemente ferita, gli altri ebbero soltanto contusioni, guaribili in pochi giorni.

Aden, 9. — Giunsero i vapori *Singapore* e *Manilla*, della Società Rubattino, e proseguirono il primo per Napoli, il secondo per Bombay.

Londra, 10. — *Camera dei comuni*. — Gladstone, rispondendo ad una interrogazione di Wolff, dice che le potenze si sforzano di regolare la questione greca; che non fu concertata alcuna misura per ottenere questo scopo, ma che si comprenderà facilmente che questi sforzi hanno un carattere pacifico.

Shaw riprende la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Costantinopoli, 10. — Rassim pascià, ministro della marina, fu surrogato da Hassan pascià, in causa dell'arenamento della corazzata *Osmanié* nei Dardanelli, la quale ritornò a Costantinopoli per riparare le avarie.

Monsignor Vannutelli consegnerà mercoledì al sultano una lettera autografa di Sua Santità, la quale notifica al sultano la elevazione di monsignor Hassun al cardinalato e gli raccomanda di far eleggere prontamente il successore del cardinale.

Hobart pascià fu nominato capo dello stato maggiore della marina.

Monaco, 10. — Il deputato e professore di diritto, Poetzl, expresidente della Camera dei deputati, è morto.

Berlino, 10. — L'imperatore ebbe ieri una lunga conferenza col principe di Bismarck.

Linz, 10. — La riunione dei contadini dell'alta Austria ebbe luogo con un ordine perfetto. Furono approvate tutte le mozioni che erano state proposte. Vi assistevano circa 3000 persone, metà delle quali erano contadini.

Londra, 10. — Le *St-James Gazette* dice che sabato sera fu scoperto un tentativo per incendiare lo stabilimento centrale delle dogane di Londra. La scoperta di questo attentato impedì l'estensione del fuoco. Nessun danno.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il 9 corrente, il comm. Armellini, ff. di sindaco, inviava il seguente dispaccio a S. M. il Re a Palermo:

« *Maestà!* — Nel profondo lutto di questo infausto giorno, Roma si volge affettuosamente alla Maestà Vostra per dare e ricevere conforto nel dolore, che gli anni non valgono ad attenuare.

« Dalla tomba del Padre della Patria, Roma invia alla Maestà Vostra ed alla Reale Famiglia l'espressione del suo rispettoso affetto e le sue vive condoglianze. »

A questo dispaccio, S. M. il Re rispose col telegramma seguente:

« *Sindaco di Roma* — Ringrazio Roma che in questo mestissimo giorno si associa al mio dolore di cui è sommo conforto sapervi partecipe l'intera nazione.

« Le ceneri venerate di mio Padre, custodite dalla immortale città, sono pegno per essa che alle sue affettuose manifestazioni io corrispondo coi più vivi sentimenti del cuore.

« UMBERTO. »

Regia Marina. — La regia corvetta *Vettor Pisani* è partita il 7 corrente da Yokohama per Shanghai. Il regio piroscafo *Authion* partito lo stesso giorno da Cagliari con truppe per Carloforte, vi approdava l'indomani.

La regia corazzata *Maria Pia* è giunta a Siracusa li 8 corrente, e vi si tratterrà per rendere gli onori alle Loro Maestà al loro passaggio per quella città.

Il regio piroscafo *Laguna* si è recato il giorno 8 corrente a Ventotene, Ischia e Procida per il trasporto del presidente dei seggi elettorali a Pozzuoli, e, dopo averli ricondotti alle loro isole, fece ritorno a Napoli il 10 corrente.

Scienziati italiani all'estero. — I giornali di Berlino ci apprendono che quell'Accademia delle Scienze, nella seduta del

giorno 6 corrente, nominava a soci corrispondenti i signori: Francesco Brioschi, preside dell'Istituto tecnico superiore di Milano; Enrico Betti, dell'Università di Pisa; ed Eugenio Beltrami, della Università di Pavia.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di novembre:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono: 107 inglesi, 35 norvegiane, 33 tedesche, 24 olandesi, 17 francesi, 13 americane, 13 svedesi, 9 danesi, 4 austriache, 4 italiane, 4 russe, 3 spagnuole, 2 portoghesi, una greca, 8 di nazionalità sconosciuta; totale 277, comprendendovi 5 navi che si suppongono perdute, perchè non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 33, comprese 5 navi supposte perdute, perchè non se ne ricevettero più notizie. Di quei 33 piroscafi, 19 erano inglesi, 4 tedeschi, 3 norvegiani, 2 francesi, uno austriaco, uno olandese, uno italiano e 2 di bandiera sconosciuta.

Decessi. — A Torino cessarono di vivere in questi giorni l'ingegnere Giulio Axerio, direttore del Museo industriale; il cavaliere Carlo Avondo, già professore universitario; il comm. G. Bussolino, procuratore generale presso quella Corte di cassazione, ed il comm. G. B. Spano, generale di artiglieria in ritiro.

— Il dottor Francesco Paiusco di Setteca, in provincia di Vicenza, che da due anni era professore ordinario di ostetricia nella Università di Catania, è morto in età di soli 36 anni a Berlino, ove disimpegnava una missione scientifica affidatagli dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il dottor Paiusco scrisse parecchie pregevoli opere scientifiche.

— A Bergamo, il 6 corrente, cessò di vivere il maestro Francesco Maria Zanchi, distinto compositore.

— A Napoli, in età di 68 anni, è morto il cav. Ferdinando Beneventano del Bosco, generale del disciolto esercito napoletano.

— A Torino cessò di vivere il comm. Celestino Combetti, membro della R. Deputazione di Storia patria, il quale pubblicò, nelle Memorie della medesima, la famosa cronaca della Novalesa.

— In età di 58 anni cessò di vivere a Parigi il signor Luigi Combes, redattore della *République Française*, bibliotecario del ministero dell'interno ed ex-consigliere municipale di Parigi. Il sig. Combes, che pubblicò un *Sunto della storia dell'antica Grecia* nella *Biblioteca utile*, che scrisse molti articoli di storia nel *Gran Dizionario* del Larousse, nonchè un volume intitolato *Episodi e curiosità rivoluzionarie*, e che collaborò assiduamente all'*Amatore di autografi*, al *Nain Jaune*, alla *Revue politique* ed al *Reveil*, lascia incompleta una *Storia delle Rivoluzioni francesi*.

TEATRI E CONCERTI. — La nuova commedia di Gherardi Del Testa, *Il dottor Pompilio*, rappresentata ieri al Valle dalla Compagnia Bellotti-Bon, non ha incontrato il favore del pubblico.

Questa commedia era caduta già a Milano, dove fu data per la prima volta.

Mercoledì il maestro Sgambati darà alla Sala Dante l'annunciato concerto a grande orchestra; verrà eseguita la nuova *Sinfonia* (in *re*) di Sgambati, un *Preludio* ed uno *Scherzo* di Mancinelli, un *Poema sinfonico* di Liszt ed un'*Ouverture* di Beethoven.

Sono aperti i seguenti concorsi: direttore di banda a Mestre, stipendio 1500 lire, scadenza 15 febbraio; maestro di banda, violinista e direttore di orchestra ad Alba (Piemonte), stipendio 1200 lire, scadenza il 20 gennaio; maestro di banda a Codigoro (Ferrara), stipendio 1200 lire.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 3,2	tutto coperto	Massima 1°,5. Minima —4°,1. Gelata.
Domodossola	+ 0,5	tutto coperto	Massima 3°,2. Minima 0°,0.
Milano	— 2,1	3/4 coperto	Massima 3°,4. Minima —2°,5.
Venezia	— 1,7	3/4 coperto	Massima 3°,7. Minima —1°,7.
Torino	— 3,1	1/4 coperto	Massima 1°,7. Minima —3°,1.
Parma	— 2,9	3/4 coperto	Massima 3°,0. Minima —3°,3 Stamane gelata e vento del 3° quadrante.
Modena	— 2,5	1/4 coperto	Massima 4°,1. Minima —3°,1. Brina.
Genova	+ 3,2	3/4 coperto	Massima 7°,5. Minima 1°,7. Vento forte da NE ieri dopo mezzodì. Stamane gelata.
Pesaro	+ 1,2	tutto coperto	Massima 5°,4 Minima 0°,8 Perturbazioni magnetiche e mare agitato fra le 24 ore.
Porto Maurizio	+ 3,8	1/4 coperto	Massima 11°,1. Minima 2°,7.
Firenze	— 2,0	sereno	Massima 6°,4. Minima —2°,5.
Urbino	— 1,1	tutto coperto	Massima 0°,4 Minima —2°,3. Gelata.
Ancona	+ 3,3	tutto coperto	Massima 7°,0. Minima 2°,9. Fra le 24 ore vento forte da NNW.
Livorno	+ 1,0	1/2 coperto	Massima 7°,7. Minima 0°,9. Ieri mare agitato.
Città di Castello	— 2,2	1/4 coperto	Massima 3°,0. Minima —4°,2. Gelata.
Camerino	— 2,0	tutto coperto	Massima —0°,8. Minima —2°,2.
Aquila	— 1,2	tutto coperto	Massima 4°,0. Minima —1°,4. Gelata.
Roma	+ 1,8	2/10 coperto	Massima 10°,0. Minima 1°,1. Ieri sereno fra giorno, a sera coperto; stamane in prima mattina poca pioggia.
Foggia	+ 1,4	1/4 coperto	Massima 8°,5. Minima —0°,6. Brina.
Napoli	+ 5,0	tutto coperto	Massima 9°,4. Minima 3°,0.
Potenza	— 1,2	1/4 coperto	Massima 0°,2. Minima —3°,6. Gelata.
Lecce	+ 4,8	sereno	Massima 11°,2. Minima 2°,4.
Cosenza	+ 4,0	tutto coperto	Massima 9°,4. Minima 3°,8. Ieri dopo mezzodì pioggia leggera.
Cagliari	+ 4,0	tutto coperto	Massima 13°,0. Minima 3°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 10 gennaio 1881.

Forte depressione al NE d'Europa, col centro nel golfo di Riga (739 mill.).

In Italia barometro disceso di 2 mill. nell'alta Italia; salito fino a 5 mill. al S e molto livellato intorno a 762 mill. al N, all'E, al S. Genova, Roma, Cagliari 761 mill.; Portotorres 760.

Ieri nel pomeriggio cielo quasi sereno sull'Italia superiore; leggermente piovoso al S e venti settentrionali.

Stamane cielo generalmente nuvoloso. Venti settentrionali con predominio del 1° quadrante al N, del 4° al S.

Alte correnti variabili. Bassa temperatura.

Mare mosso o leggermente mosso.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	760,0	758,9	759,5
Termomet. esterno (centigrado)	1,8	7,8	9,5	4,2
Umidità relativa....	74	61	60	82
Umidità assoluta...	3,91	4,86	5,34	5,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 11	NNE. 8	NNE. 18	N. 5
Stato del cielo........	2. cumuli	2. cirro-cumuli	1. cumuli	9. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 9,9 C. = 7,9 R. | Minimo = 1,1 C. = 0,9 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 85	87 80	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	90 75	90 70	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	90 60	90 55	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	2235 "	2230 "	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1130 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	609 "	608 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	860 "
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	565 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1005 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	496 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	806 "	805 "	810 "	809 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	454 "	453 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 10	100 85	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 64	25 59	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 48	20 46	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 90 cont.; 90 12 1/2, 10, 07 1/2, 02 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 10.
Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 90 70.
Prestito romano, Blount 90 60.
Banca Nazionale Italiana 2230 fine.
Banca Generale 608 50, 608 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 805 cont. - 809 50 fine.
Strade ferrate meridionali 453 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla Intendenza di finanza di Roma in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Fontana Nicola fu Domenico, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza pubblicata il 30 giugno 1879 autorizzò la vendita degli infrascritti stabili posti nel territorio e comune di Soriano suddetto in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto del 7 aprile 1880 fissò l'udienza del 17 giugno detto anno.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 5 agosto ultimo col ribasso di un decimo, e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 30 settembre 1880 col ribasso di un altro decimo, e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del 29 novembre ultimo col ribasso di altri due decimi, e quindi per mancanza pur di offerenti, venne ordinata la rinnovazione dell'incanto per l'udienza del giorno 17 febbraio 1881, col ribasso di un altro decimo.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo vitato e olivato in contrada Selvatella, confinante Catalani Giuseppe e Vincenzo, Pennazza Francesco e Ronconi Alessandro, di ettari 2 38, distinto in mappa Sant'Angelo, sez. 3ª, coi nn. 5 e 1173.

2. Castagneto in contrada Fienello, confinanti Lenzi De-Gentili conte Francesco, Mencacci Serafina vedova Fontana, la strada, salvi ecc., di ettari 1 38, distinto in mappa Sant'Angelo, coi numeri 462 e 463.

3. Casa in contrada Porta Vecchia, confinanti Calisti Giuseppe, Mencacci Serafina vedova Fontana da più lati, distinta in mappa sez. 1ª, coi nn. 314 sub. 2, 315 sub. 2 e 316 sub. 2.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 7 gennaio 1881.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
120 procuratore erariale delegato.

AVVISO.

A richiesta del signor Luigi D'Agostini, residente a Costantinopoli, ed elettivamente presso l'avvocato Carlo Gallini, via del Lavatore, n. 30, dal quale, in unione all'avvocato Domenico Manzoni, è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho per ogni effetto di legge nuovamente notificato copia del ricorso avanzato avanti la R. Corte di cassazione di Roma dallo istante contro il barone Albino De Vetzer, suddito austro-ungarico, domiciliato a Costantinopoli, ed ora residente in Alessandria d'Egitto, col quale si richiede la cassazione della sentenza proferita dalla Corte di appello di Ancona addì 12 luglio 1880 nella causa vertente tra le parti in punto ad appello da sentenza del Tribunale consolare di Costantinopoli dell'8 settembre 1879, notificata il 18 settembre detto, per avere lo stesso violato gli articoli 360, n. 6, e 517, n. 6, del Codice di procedura civile, per avere omesso la pronuncia in due capi di conclusioni specifiche, cioè su quella di indennità per mancata sovvenzione, e sulla domanda riconvenzionale di prefissione di termine a rendiconto. E tale notifica, stante il domicilio e residenza all'estero dell'intimato, ho eseguita a norma degli articoli 525, 141 e 142 del Codice di procedura civile, cioè per affissione d'una copia alla porta esterna della Corte di cassazione di Roma, inserzione di un sunto nella *Gazzetta Ufficiale*, e consegna di una copia al Ministero Pubblico presso il Tribunale civile di Roma.

Roma, 8 gennaio 1881.

146 GIUSEPPE ALESSI usciere.

MUNICIPIO DI MONTESANTANGELO

AVVISO D'ASTA per definitivo deliberamento a seguito di miglioramento del ventesimo.

In relazione alla offerta di ventesimo, prodotta da Rinaldi Michele di Pasquale con la garantia solidale di Angelillis Biagio di Angelo, in aumento del prezzo per cui venne provvisoriamente aggiudicato con verbale del 30 dicembre p. p. a favore di Di Mauro Michele fu Lorenzo, per l'annuo canone di lire cinquantaquattromila, il subappalto del dazio consumo governativo e comunale di questa città, escluso quello di Mattinata, per la durata di un quinquennio a datare dal 1° gennaio corrente anno al 31 dicembre 1885, il sottoscritto deduce a pubblica conoscenza che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 andante mese avrà luogo in questa sala municipale un altro e definitivo esperimento d'asta pel subappalto in parola, in base a tutte le condizioni di cui è cenno nell'anzidetto verbale di provvisoria aggiudicazione.

Montesantangelo, 7 gennaio 1881.

Il Sindaco: D. UNGARO.
145 *Il Segretario*: L. DE PASCALE.

MUNICIPIO DI NISCEMI

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi, annunziato con precedente avviso in data 29 dicembre ultimo scorso, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo del quinquennio 1881-1885, con l'annuo canone di lire 82,500, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 13 corrente, nel palazzo municipale, avanti il signor sindaco di questa comunità, o suo delegato, si terrà un secondo esperimento d'asta, alle condizioni di cui nel precedente avviso succitato e nel relativo capitolato d'oneri, depositato in segreteria ed ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Si previene inoltre che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, e che i fatali per produrre aumento di ventesimo sono fissati a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Niscemi, addì 6 gennaio 1881.

Per detto Municipio
155 *Il Segretario comunale*: SALVATORE MARGANI.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.
(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 14 febbraio prossimo, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico dell'Arciconfraternita e Università dei Pescivendoli e Cottiatori di Roma, si procederà alla vendita a quarto ribasso dell'utile dominio della casa a più piani con bottega sottoposta (tranne l'oratorio) sita in Roma, via del Teatro di Marcello, nn. 34, 35 e 36, segnata al n. di mappa 164 1/2 sub. 1, rione IX, sul primo prezzo d'incanto di lire 9160 55, alle condizioni da vedersi nel bando originale in cancelleria, al quale, ecc.

161 Avv. GIACINTO SARAGONI proc.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia, qualmente la signora Carolina Guidi, vedova Sifoni, con atto del giorno d'oggi, emesso nella cancelleria del suddetto mandamento, dichiarava di accettare, col beneficio dell'inventario, la testata eredità del defunto di lei marito fu Francesco Saverio Scifoni, morto in Roma li 3 settembre 1880 nella casa di sua ultima abitazione, via Urbana, num. 48.

Roma, 1° gennaio 1881.

103 Il canc. GRANELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.
AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Lupi Antonia di Francesco, negoziante di mercerie in Roma, via Borgo Nuovo, n. 149, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno ventiquattro corrente mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 8 gennaio 1881.

132 Il canc. REGINI.

AVVISO.

A richiesta del signor ingegnere Giuseppe Solivetti, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto della Commissione, in data 7 gennaio 1881, domiciliato in Roma, via Giulia, n. 17, difeso dal signor avvocato Colino Kambo,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di cassazione di Roma, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho notificato al signor Francesco Negre, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, copia del ricorso interposto avanti la Corte di cassazione suddetta, dall'istante signor Solivetti, a carico del suannominato Negre ed altri, affinchè venga cassata ed annullata la sentenza della prima sezione della Corte di appello di Roma, in data 27-31 luglio 1880, che dichiarava in parte inefficace il pignoramento eseguito dall'istante medesimo, in danno del ripetuto signor Francesco Negre, presso terzi, e rinviare la causa alla Corte di appello vicinióre, colla condanna nelle spese dei convenuti.

Roma, 9 gennaio 1881.

147 GIUSEPPE NARDONI usciere.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza della ditta Janetti padre e figlio, e per essa il socio gestore signor Giovanni Battista Janetti, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor Francesco Pifferi, da cui è rappresentato,

Io Reggiani Pietro, usciere del Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato, a forma dell'articolo 142 del Codice di procedura civile, al signor A. Becher, domiciliato in Francoforte sul Meno, via Grüneburger, num. 12, contumace, una sentenza del Tribunale civile di Roma, sezione feriale, secondo periodo, n. 322, in data 25 ottobre 1880, colla quale dichiara allo stato degli atti non essere luogo a deliberare sulle dimande della ditta A. Janetti, contenute nell'atto di citazione 28 maggio 1880.

Roma, 4 gennaio 1881.

138 L'usciere PIETRO REGGIANI.

DOMANDA
per svincolo di cauzione.
(2ª *pubblicazione*)

In conformità del disposto e per gli effetti previsti dall'articolo 38 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, si notifica che il signor geometra Secondo Scaffa, del fu Giacomo Marcello, residente a Cuneo, quale cessionario di un certificato nominativo sul Debito Pubblico italiano, dell'annua rendita di lire ottanta, avente la data 16 agosto 1862 ed i numeri 3248 in nero e 427788 in rosso, già appartenente al signor notaio Abelly Francesco del fu Giacomo Antonio, morto in Venasca il 23 dicembre 1875, quale certificato è sottoposto ad ipoteca, per la malleveria che il medesimo in detta sua qualità aveva dovuto prestare, a mente del Regio editto 23 luglio 1822, per le contabilità che avesse potuto incontrare in dipendenza della detta sua professione, che aveva esercitato unicamente in detto luogo di Venasca, ha presentato al Tribunale civile di Saluzzo regolare domanda diretta ad ottenere che si ordini lo svincolo della cauzione come avanti prestata col detto certificato, che si riconosca quindi, e si dichiari che la proprietà del certificato stesso appartiene ad esso lui, e si autorizzi l'Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento, ossia la riduzione in altro di eguale rendita al portatore.

Saluzzo, 22 dicembre 1880.

7590 ALLADIO proc. coll.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Monteleone,

Letta la domanda del signor Antonino Cupi del fu Gioambattista, da Francica;

Veduti i documenti esibiti in appoggio della domanda stessa;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenuto che dai documenti suddetti risulta giustificato che il ricorrente è l'unico erede del fu Fortunato Cupi fu Gioambattista, arciprete di Francica;

Ritenuto che la rendita del certificato del 28 giugno 1867 appartiene al detto erede;

Deliberando in camera di consiglio, a relazione del giudice signor Santucci, ed uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita di lire centosessanta, intestata a Cupi Fortunato di Giovan Battista, domiciliato a Monteleone, a favore del suo erede Antonino Cupi fu Giov. Battista, domiciliato in Francica, in cartelle al portatore.

Detta rendita risulta dal certificato del 28 giugno 1867, n. 136583 ed in rosso 319523, n. 66965 del registro di posizione.

Così deliberato oggi undici dicembre 1880.

Monteleone, 13 dicembre 1880.

7306 Il canc. CUCURULLO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza del signor Alessandro Capolei, domiciliato elettivamente in via della Scrofa, n. 39, presso l'avv. Luigi Secreti,

Io sottoscritto usciere del suddetto Tribunale, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho citato Enrico Costa, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il lodato Tribunale la mattina del dì 7 febbraio corrente anno, per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 6143 76 per frutti e ricchezza mobile, sul mutuo in dipendenza dell'istromento 10 febbraio 1873, rogito Duratti, e dal Costa accettato a rogito Mandolesi, 12 giugno 1875.

Roma, li 10 gennaio 1881.

139 ASDENTE GIUSEPPE usciere.

N. 18.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 3 gennaio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 10 *di* 2ª *categoria, da Castelsardo ad Ozieri, scorrente in provincia di Sassari, compreso fra Martis ed Ozieri, della lunghezza di metri* 35260, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 13,380,

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Sassari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 800 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 gennaio 1881.

92 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso di 2° Incanto.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno nove corrente mese, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 18 stesso mese, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, anche a termini abbreviati, per lo appalto della riscossione del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale, in conformità delle deliberazioni del Consiglio comunale del 27 e 30 ottobre 1880, sui seguenti generi: Alcool, carni, farine, riso, olii, zucchero, caffè, formaggi, neve, carboni, calce; della tassa sugli animali vivi che si vendono nel mercato settimanale; della tassa di occupazione di suolo pubblico, e del dritto di peso e misura pubblica.

Sono invitati perciò i concorrenti a presentare nel luogo, giorno ed ora sovraindicati le loro offerte in aumento dell'annuo canone complessivo di lire centoquarantasettemila trecentotrenta.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sarà che un solo offerente.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un obbligato solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare nelle mani del presidente una cauzione provvisoria di lire cinquemila in numerario od in rendita italiana, il cui valore sarà calcolato al corso della giornata.

La cauzione diffinitiva sarà uguale al terzo dell'annuo canone, e dovrà essere fornita in cartelle di rendita del Debito Pubblico italiano al valore corrente nel giorno in cui sarà depositata nella Cassa comunale. Potrà essere ancora costituita mediante il versamento anticipato di un sesto dell'annuo canone, in numerario, che sarà escomputato negli ultimi due mesi dello appalto.

Il termine per completare la detta cauzione diffinitiva è stabilito a giorni quindici da quello in cui sarà notificato all'aggiudicatario il *visto* di esecuzione apposto agli atti d'incanto dall'autorità competente.

Il pagamento dell'annuo canone sarà fatto in ventiquattro rate, di cui una al 15 e l'altra alla fine di ciascun mese.

La durata dell'appalto sarà di anni quattro, cioè dal primo gennaio 1881 al 31 dicembre 1884.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno ventiquattro corrente mese.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato d'appalto col semplice fatto di aver preso parte alla gara.

Tutte le spese del contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo, e perciò non si potrà prendere parte alla licitazione senza depositare nelle mani del segretario la somma di lire ottocento in conto di dette spese.

Maddaloni, 11 gennaio 1881.

Il Sindaco: G. TAMMARO.

157 *Il Segretario*: D. ROMANO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 gennaio 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicata Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, allo

Appalto per lo adattamento di parte dell'ex-Convento di Santa Teresa in Siracusa ad uso infermeria presidiaria, per la somma di lire cinquantamila (50,000).

I lavori dovranno essere compiuti nel periodo di giorni duecento dalla data del verbale d'incominciamento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ogni giorno, e presso la Sezione del Genio in Siracusa.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni quindici.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 5000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 28 gennaio 1881.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alla Sezione del Genio militare in Siracusa, e a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relative all'asta.

Messina, il 1° gennaio 1881.

Per la Direzione

Il Segretario: E. TUSA.

87

MUNICIPIO DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 18 gennaio 1881 si procederà nella sala di questo comune, avanti al sindaco, o chi per esso, al pubblico incanto per l'appalto a ribasso dei lavori occorrenti per la costruzione di due marciapiedi, con i sottoposti corsi in fabbrica per lo scolo delle acque, lungo la strada dallo Sperone ai due Palazzi, giusta la perizia estimativa contenente il computo metrico, la valutazione ed il capitolato di appalto, redatti dal già ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Napoli, cavaliere Alessandro Giordano, addì 25 febbraio 1874, per l'ammontare di lire centoquarantasettemila.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini ed a termini abbreviati di cinque in cinque giorni, anche pel tempo a prodursi le offerte di diminuzione del ventesimo: e si aprirà sulla predetta somma di lire 147,000, per esperimentarsi il ribasso.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo migliore offerente in ribasso, e sotto l'osservanza del relativo capitolato d'onere, del quale, come degli altri atti, si avrà conoscenza nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

I lavori progettati dovranno terminarsi nel periodo di un anno dal dì che si riceverà l'ordine d'incominciarli.

Saranno ammessi a licitare solamente individui che giustificheranno la loro idoneità mediante la presentazione di attestato di persona dell'arte, il quale dovrà essere di data non maggiore di sei mesi, a norma dell'articolo 83 del regolamento sulla Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti all'appalto dovranno, pria d'incominciarsi la licitazione, depositare lire diecimila, quale cauzione provvisoria, nelle mani del tesoriere comunale, sia in contante, sia in cartelle al latore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, e lire duemila in moneta contante corrente in piazza, nelle mani del segretario comunale, in conto delle spese inerenti agli atti d'incanti.

La cauzione definitiva da depositarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti è stabilita nella decima parte della somma che risulterà dal verbale di aggiudicazione diffinitiva.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito, come sopra, a giorni cinque, i quali scadranno nel giorno 23 gennaio 1881, alle ore 12 meridiane.

San Giovanni a Teduccio, li 8 gennaio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. PETRICCIONE.

128 *Il Segretario comunale*: ALESSANDRO MANDARINI.

1° AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno quindici gennaio andante, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, innanti il sindaco, o chi per esso, si procederà al primo incanto per asta pubblica, col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e col termine ridotto a cinque giorni, per addivenirsi al primo deliberamento dell'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo, dei dazi addizionali agli stessi e di quelli di conto esclusivamente comunale, secondo le condizioni stabilite nel capitolato di oneri e la tariffa annessa al medesimo.

Per essere ammesso all'asta l'offerente dovrà consegnare al segretario comunale una somma almeno uguale al ventesimo della pensione, come deposito provvisorio per la garenzia dell'offerta.

La cauzione da prestarsi seguita l'aggiudicazione definitiva sarà uguale al canone di un anno e consisterà o in numerario, o in titoli del Debito Pubblico italiano, o in biglietto di tenuta a firma di persona ben vista alla Giunta municipale.

L'appalto si farà per due anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1882.

Il canone annuo è stabilito in lire 56,000.

Il termine dei fatali per l'aumento di ventesimo è fissato a cinque giorni, e quindi spirerà col mezzogiorno del dì venti corrente mese.

Milazzo, li 3 gennaio 1881.

Il Sindaco: Barone LUIGI BONACCORSI.

163 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI RAGUSI.

Società dei GRANDS-HÔTELS

(3ª *pubblicazione*)

Il giorno 30 gennaio corrente avrà luogo, ad un'ora pomeridiana, nelle sale della Banca Generale, Sede di Milano, l'assemblea generale ordinaria della *Società Anonima dei* GRANDS-HÔTELS per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei revisori;
2. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre p. p.;
3. Nomina dei consiglieri d'amministrazione scaduti per anzianità;
4. Nomina dei revisori per l'anno 1881;
5. Estrazione di n. 10 obbligazioni da rimborsarsi al 31 dicembre 1881;
6. Rinnovazione del contratto d'affitto dello stabile sociale il Grand-Hôtel.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la Banca Generale, Sede di Milano, non più tardi del 20 corrente.

Milano, 4 gennaio 1881.

94 Il Consiglio d'Amministrazione.

ESATTORIA DI VALLERANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 31 gennaio 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, del 7 e 14 detto, avanti il Regio pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala dell'udienza, avrà luogo la vendita a subasta dei seguenti immobili:

1. In danno di Grasselli Lucia in Allegrini fu Domenico — Terreno a Mastrano, a confine Piermarini Luigi da tre lati, segnato in mappa con i numeri 190, 1174, estensione 17 80, e di un reddito imponibile di sc. 41 18. Si apre l'asta per lire 235 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 12 66. Responsivo al 5° ai fratelli Ricciardi, al 6° al Beneficio S. Giovanni.

2. In danno di Tondi Niccola fu Pietro e Pesciaroli Maria fu Giuseppe — Terreno al Casal dei Petti, a confine Pesciaroli Luigi, Tondi Giacomo e Pesciaroli Francesco, segnato in mappa con i numeri 1483, 1649, estensione 23 23, e di un reddito imponibile di sc. 171 18. Si apre l'asta per lire 1069, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 53 46.

3. In danno di Menicacci Mariano fu Giovanni — Terreno a Pacciano, a confine Janni Vincenzo, Ricciardi Domenico e fratello e Janni Giuseppe, segnato in mappa con i numeri 1178 1179, estensione 16 75, e di un reddito imponibile di sc. 117 76. Si apre l'asta per lire 715 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 35 76.

4. In danno di Tondi Giacomo fu Niccola — Terreno Casale di Petti, a confine Nisini Leopoldo, Pesciaroli Luigi, Tondi Niccola, estensione 4 56, segnato in mappa con il numero 1481, e di un reddito imponibile di sc. 32 08. Si apre l'asta per lire 198, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 9 90. Con patto di ricupera a favore di Pesciaroli Domenico.

5. In danno di Pizzi Arcangelo fu Bernardino — Terreno S. Pietro Merco, a confine Spacca Orsino, Urbani Caterina in Lodovisi ed il fosso, segnato in mappa con il numero 963, estensione 3 94, e di un reddito imponibile di sc. 49 25. Si apre l'asta per lire 300 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 15.

6. In danno di Piccioni Luigi e Casimiro fu Francesco — Terreno a S. Salvatore, a confine Falaschi Giovanni, Biagiarelli Felice e Bastianelli Domenico, segnato in mappa con il numero 143, estensione 2 15, e di un reddito imponibile di sc. 7 05. Si apre l'asta per lire 76 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 84. Responsivo al 6° a Biagiarelli.

Esattoria di Canepina.

7. In danno di Tondi Giacomo fu Niccola — Fabbricato in via Tonazzano, al civico n. 101 e di catasto 1022 sub. 1, a confine Raggi Annunziata fu Francesco, Pesciaroli Domenico fu Niccola, di un estimo imponibile di lire 7 50. Si apre l'asta per lire 76 80, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 84.

8. In danno di Pesciaroli Maria fu Niccola — Terreno in contrada Coste, a confine Pesciaroli Luigi fu Bernardino, Chinucci Bernardina vedova Fucci ed il fosso, segnato in catasto con i numeri 1692, 1993, estensione 6 65, e di un estimo imponibile di sc. 17 54. Si apre l'asta per lire 76 50, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 84.

Esattoria di Vignanello.

9. In danno di Petrucci Ottavio e Raffaele fu Domenico — Terreno a Maregnano, a confine Annesi Domenico da due lati, Calvanelli Francesco e la strada, segnato in catasto con i numeri 2233 1|2, 2224 1|2, 2225 1|2, 2226 1|2, 2227 1|2, 2228 1|2, 2229 1|2, estensione 0 51, e di un estimo imponibile di sc. 1 19. Si apre l'asta per lire 7 14, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di cent. 36.

Terreno Pian Castagno, a confine Bracci Biagio da due lati, Bracci Vincenzo e fratelli, segnato in mappa con il numero 3522, estensione 0 06, e di un estimo imponibile di sc. 0 14. Si apre l'asta per cent. 84, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di cent. 4.

Terreno in contrada Valle, a confine Depretis Pastore, Comune ed Olivieri Francesco, segnato in mappa con il numero 3817, e di un estimo imponibile di sc. 2 20. Si apre l'asta per lire 13 20, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di cent. 66. Responsivo al 6° a Marescotti.

L'aggiudicazione sarà fatta ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1° incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro, contrattuali.

Vallerano, 8 gennaio 1881.

150 *Il Collettore*: CESARE BAZZICHELLI.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI VEROLI

Notifica esser stato emanato dal signor prefetto della provincia, in data 10 dicembre 1880, il decreto che pronuncia la definitiva espropriazione dei fondi da occuparsi per la costruzione della strada comunale obbligatoria Collebérardi alla via Napoletana, e che il medesimo verrà notificato a forma delle citazioni ai proprietari espropriati, cioè: Amministrazione della Cappella Leni, Cianchetti don Giuseppe e fratelli, Demanio Nazionale, Franchi Carolina in Campanari, Melloni Carlo, Ospedale di Veroli, Mazzoli Giambattista, Spani Francesca in Morganti, Spani canonico don Carlo, ai quali, nei trenta giorni successivi alla notificazione suddetta, è fatta facoltà proporre le loro istanze contro la stima fatta dai periti e contro la liquidazione delle spese.

Veroli, 8 gennaio 1881.

109 *Il Sindaco ff.*: RAFFAELE MAZZOLI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA

PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 22 gennaio 1881, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Spezia, nel locale della Direzione predetta, posto al secondo piano della casa già Samengo, in Via di Circonvallazione, n. 4, avanti il signor direttore del Genio militare pei lavori della R. Marina, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti lavori:

Costruzione di un'officina per la lavorazione delle grosse artiglierie nello Stabilimento di San Vito, per lo importo di lire 100,000 *(centomila).*

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni trecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali per il ribasso del ventesimo, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati in giorni otto, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; essi scadranno a mezzodì del giorno 31 gennaio 1881.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, un deposito di lire 10,000, in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private; e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'Arma di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnati dal certificato ed attestato predetti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto ed il certificato ed attestato predetti dovranno essere presentati prima delle ore 5 pomeridiane del precedente giorno 21 gennaio 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata) e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 10,000, come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 8 gennaio 1881.

Per la Direzione
137 *Il Segretario*: A. ROSSI.

IMPRESA DELL'ESQUILINO

(1ª *pubblicazione*).

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 8 febbraio 1881, all'ora 1 pomerid., nella Sede della Società, in Torino, presso la Banca di Torino, in piazza S. Carlo.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Approvazione del bilancio sociale - Esercizio 1880 - Riparto utili.
3° Nomina di consiglieri.

Il deposito di almeno 20 azioni, prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea ed il ritiro del biglietto d'ammissione, potrà effettuarsi presso le Sedi della Società in Torino, Roma e Genova a tutto il giorno 29 gennaio corrente.

Roma, 10 gennaio 1881.

135 Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 22 gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, in una sala di questa casa comunale, avanti il signor sindaco, od un suo delegato, si procederà all'incanto per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali, cioè:

1. Sul vino, aceto, mosto, alcool, acquavite e liquori;
2. Sulla carne;
3. Sulle farine di frumento, pane e paste;
4. Sugli oli vegetali e minerali e sul sapone;
5. Sul consumo del gesso, come dazio comunale.

Essi dazi complessivamente presentano lo stato di lire 134,000 annuali, giusta la deliberazione consigliare 27 dicembre 1880, approvata dalla Prefettura.

Le tariffe per la riscossione di essi dazi consumo governativi sono quelle stesse comprese nella deliberazione consigliare 30 ottobre ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale nel 25 novembre 1880, ad eccezione della tariffa sugli oli, che vien regolata e variata ai sensi della deliberazione 30 settembre 1877, confermata colla succennata deliberazione 30 ottobre suddetto.

La tariffa sul dazio comunale del gesso vien compresa nella deliberazione 25 marzo 1865.

S'invitano perciò gli attendenti a presentare offerte di aumento nel luogo, giorno ed ora sopra designati.

Non si accettano offerte condizionate.

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza dei capitolati d'onere compresi nelle deliberazioni del Consiglio 30 ottobre e 27 dicembre 1880, e della Giunta del 31 ottobre anzidetto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del miglior offerente in aumento.

L'appaltatore s'immetterà nel possesso della percezione dei dazi tosto che addiverrà diffinitivamente aggiudicatario, salve le disposizioni a di lui vantaggio dell'art. 6° della più volte citata deliberazione consigliare 30 ottobre suddetto.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità e di solvibilità rilasciato dal sindaco del proprio comune, non che depositare a mani del segretario comunale la somma di lire 2000 in denaro o in polizze di Banco, da servire come cauzione provvisoria in garanzia dell'asta, e lire 1000 per acconto di spese del contratto.

La durata dell'appalto resta fissata per anni 4, mesi 11 e giorni 8, cioè dal 23 gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto presso notaio dovrà il deliberatario pagare una mesata d'anticipo, regolata sulla dodicesima parte per quella cifra di netto che sarà per risultare dall'aggiudicazione, due terzi in argento, ed un terzo in moneta erosa di bronzo, e ciò ai sensi dell'art. 8° della deliberazione 30 ottobre succitata.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto nel termine di otto giorni da quello del deliberamento diffinitivo sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel dritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del suddetto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti all'appalto suddetto, non che quelle del contratto, registro, bolli, tasse, copie ed altro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine (fatali) per presentare offerte di aumento al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni quindici da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 6 febbraio p. v.

I capitolati d'onere e tutte le carte relative alla pratica sono visibili nell'ufficio della segreteria comunale dalle ore 9 antim. alle 2 pom. d'ogni giorno.

Paternò, li 7 gennaio 1880.

143 Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: PULVIRENTI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SGURGOLA

Avviso d'incanto definitivo.

Nel termine utile (fatali) dal signor Dentale Luigi del vivo Mariano fu presentata offerta di ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione del taglio del bosco comunale *Le Coste*.

Si notifica pertanto che alle ore 11 antimeridiane di domenica 16 gennaio volgente, nella sala di questo Municipio, si terrà un definitivo esperimento col metodo della candela, sulla somma di lire trentatremila seicento (L. 33,600), alle condizioni tutte portate dai capitoli d'onere, e secondo le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nel richiamare quanto si è detto nei precedenti avvisi circa gli obblighi cui devono soggettarsi i singoli concorrenti, si fa noto che la stipulazione del contratto seguirà nel giorno stesso appena avuto luogo la definitiva aggiudicazione.

Sgurgola, li 9 gennaio 1881.

Il Sindaco: A. CORSI.
151 *Il Segretario comunale*: N. POSTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.